

SUPERMINISTERO DELLA CULTURA

Il **Consiglio dei Ministri** del 31 luglio ha approvato il decreto per l'istituzione del nuovo "**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**".

Il **Ministero** provvederà alla tutela, gestione e valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali e alla promozione delle attività culturali, favorendo la cooperazione con le regioni e gli enti locali, con le amministrazioni pubbliche come con i privati e le associazioni di volontariato.

Sport e **Spettacolo** confluiscono così nei **Beni Culturali**, con la soppressione dell'attuale Dipartimento della Spettacolo e l'ampliamento alla Fotografia, alle Arti Plastiche e Figurative.

Le attività comprenderanno anche la promozione del libro e della lettura, nonché della cultura urbanistica e architettonica, inclusa l'ideazione e la progettazione di opere di rilevante interesse architettonico da destinare alle attività culturali.

Il neoministero dovrà inoltre diffondere l'Arte e la Cultura italiana all'estero.

Sarà istituito un Comitato per i problemi della spettacolo come organo di consulenza del ministro, il Consiglio per i Beni Culturali e Ambientali e alcuni comitati tecnico-scientifici.

L'articolazione del **Ministero** prevede dieci uffici dirigenziali generali, divisi per settori, le soprintendenze regionali per l'antichità e le belle arti, alcune scuole di alta formazione, accordi e forme associative del **Ministero** stesso con amministrazioni pubbliche, soggetti privati, associazioni, fondazioni o società, con la possibilità di conferire in uso i Beni Culturali.

Ora la parola definitiva spetta al Parlamento, ma una nuova via per l'organizzazione e il sostegno della Cultura e delle Arti italiane, Cinema compreso, sembra ormai tracciata.